

## **Progetto BIOGEST-SITEIA per la realizzazione di una banca del germoplasma**

---

**Prof.ssa Elisabetta Sgarbi - Dr.ssa Linda Olmi**

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia - Centro Interdipartimentale Biogest-Siteia

Per le specie di interesse agrario, la conservazione di germoplasma di qualsiasi origine vegetale, di corrente o potenziale valore come piante alimentari o non alimentari, si profila come un sicuro investimento per poter disporre, anche in futuro, di preziose risorse genetiche. La severa e continua selezione di sempre nuove cultivars infatti, se da un lato ha consentito di disporre di prodotti di elevata qualità, ha inevitabilmente comportato una severa erosione delle risorse genetiche delle piante coltivate, spesso con una diminuzione della resistenza a stress di natura abiotica e biotica. In parallelo spesso si è assistito alla scomparsa di antiche varietà locali e delle specie parentali selvatiche delle varietà e degli ibridi coltivati, che presentano elevata variabilità genetica e buona adattabilità alle condizioni ambientali del luogo di origine e/o di coltivazione. Per questo motivo sono di fondamentale importanza le attività di conservazione *ex situ*, ad esempio la costituzione di banche del germoplasma vegetale affiancate a vivai di campo per il periodico rinnovo del materiale conservato.

Il progetto che prevede la realizzazione di una banca del germoplasma di piante di interesse agro-alimentare, in particolare le varietà di frumento tenero (*Triticum aestivum*) ha lo scopo di:

- effettuare la raccolta, la conservazione e lo scambio del materiale sementiero
- effettuare la selezione di popolazioni e/o ecotipi dotati di superiori caratteristiche qualitative, adattative e di resistenza alle avversità biotiche e abiotiche
- promuovere interventi di riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura, selezionando ad esempio genotipi maggiormente resistenti ai patogeni e quindi meno dipendenti da sostanze chimiche per trattamenti
- valorizzare le varietà autoctone per la produzione di prodotti tipici locali, a tutela delle tradizioni locali.

Oltre alle collezioni *ex situ* (cariossidi di frumento stoccate ad opportune condizioni per la conservazione a medio-lungo termine) sono necessarie collezioni di campo per il rinnovo del germoplasma periodico e scalare in collezione. A tal proposito risulta fondamentale la collaborazione con l'Istituto Alcide Cervi, che prevede la concessione di un appezzamento di terreno presso il Parco Agroambientale e che permetterà sia di svolgere sperimentazioni di campo che il mantenimento e il rinnovamento di collezioni vegetali di campo.

Tutte le attività svolte verranno illustrate tramite adeguata cartellonistica e verrà fornita adeguata informazione sul materiale in coltivazione in modo da valorizzare il progetto anche ai fini divulgativi e didattici.